Anno XIII. Venerdì 20 Dicembre 1878 N. 305

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine,,

ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno antecipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4** *più cent. 50 per l'affranco*, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio *Senatore Antonini Co. Prospero*, intitolato: **Del Friuli**, *ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione*. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente. **Caratteri della civiltà novella in Italia**: di *Pacifico Valussi*. Un volume in 16° di pag. 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 16 contiene:

1. Legge 8 dicembre che autorizza il governo a procurarsi un'anticipazione di lire 10 milioni sul prodotto ricavabile dalla vendita dei beni appartenenti al Demanio e approva la spesa straordinaria di lire 10 milioni per mantenimento di cavalli durante il 1878, per la provista di materiali vari da guerra per l'esercito, per fortificazioni e per fabbricati militari.

2. R. decreto 8 novembre che approva il ruolo normale del personale del R. Istituto di Belle Arti di Napoli.

3. Id. 20 novembre che autorizza il comune di Paderno Fasolaro, (Cremona) ad assumere la denominazione di Paderno Cremonese.

4. R. Id. 20 novembre che autorizza il comune di Andora, (Genova) a trasferire la sede municipale dalla borgata di Metta a quella di Molino Nuovo.

ATMOSFERA ARTIFICIALE

Ci raccontava Francesco Dall'Ongaro di avere udito dalla bocca di Giulio Simon un aneddoto, il quale mostra come l'abitudine anche delle cose contro natura possa creare quella che da altri venne chiamata una seconda natura.

Il Simon adunque raccontava, che essendo stato a visitare un convento di Certosini, dopo avervi veduto e considerato quegli esseri disumanati, chiese al padre priore:

— Combien de temps y mettez-vous a embêter tout ce monde là?

Al che il padre priore rispose, senza punto confondersi:

— Selon; c'est affaire de temperament. Plusieurs mois, un, deux ans; seulement ce que vous dites embêter, nous disons sanctifier.

E davvero, che a forza di sentir parlare sempre di certe cose e non altro, come accade pur troppo adesso in Italia, e di essere portati in un'atmosfera artificiale, in cui si respira un'aria corrotta, si corre il rischio di perdere il giusto senso delle cose, di *s'embêter*, come quei poveri Certosini oziosamente occupati a scavarsi la fossa. Quasi si direbbe, che invece dei Certosini muti, l'Italia sia popolata da altri oltremodo chiacchieroni, i quali scavano la fossa anch'essi, ma non a sè, bensì all'Italia appena risorta.

Provatevi, se sapete, a leggere tutti i giorni parecchie decine di giornali, che non vi parlano d'altro che delle ire reciproche dei partitini in cui si frantumò il partito della *riparazione*, e confesserete, che respirando in questa atmosfera artificiale, a non stare in guardia ed a non tenersi dappresso la bottiglia dell'ossigeno, d'un ossigeno altrimenti purificatore da quello del Bertani, c'è davvero da *s'embêter*.

O chi ci porta da questa atmosfera artificiale all'aria libera, da quest'aria puzzolente, annebbiata più che illuminata dal petrolio, alla luce del sole, da questo sterile chiacchierio che imbecillisce la gente a quel pensato lavoro di quelli che prepararono ed eseguirono la redenzione della patria!

O voi, che ci parlate sempre di Popolo, andate un poco tra il vero Popolo italiano, ascoltate ed osservate, e saprete, che di ben altro ha bisogno che vi occupiate che di queste misere vostre gare, nelle quali perdete perfino il senso della realtà e lo fate perdere agli altri.

Si tratta di ben altro, che di *s'embêter* per *embêter* la gente, di vaneggiare come i *buveurs d'absinthe*, o di siffatta gente alcoolizzata. Si tratta di avvezzarsi e di avvezzare gli altri a studiare ed a lavorare, se si vuole che per l'Italia la libertà significhi risorgimento e non decadenza. Si tratta di uscire da quella atmosfera artificiale e malsana in cui si finirebbe col perdere il ben dell'intelletto a non uscirne presto.

P. V.

Cronaca del disordine

La *Nazione* ha da Pisa che l'altra sera una pattuglia di guardie di P. S. e soldati, mentre procedeva all'arresto di un individuo reduce dal domicilio coatto, costui reagì ferendo gravemente una guardia ed un soldato. Il feritore, colpito alla testa col calcio del fucile di uno dei soldati, venne arrestato. La guardia in seguito alle ferite riportate è morta.

A Firenze, l'altra notte, alla barriera della stazione della ferrovia otto giovinastri insultarono le guardie di controllo in quel luogo. Vi fu una collutazione e vennero sparati dagli agenti vari colpi di rivoltella. Giunsero subito dei rinforzi e gli aggressori vennero inseguiti a fucilate. Uno di essi fu ferito e gli fu amputato il braccio.

Scrivono da Chiavenna che quel paese già sì tranquillo, ora è divenuto un covo di briganti, e che vi si minaccia una rivoluzione. In vista di ciò, in questi giorni veniva chiamata d'urgenza una compagnia alpina che da due mesi era stanziata a Chiari. Giunta a Chiavenna, si presero tosto disposizioni militari come in tempo di guerra. I soldati in tenuta continua di marcia, coi fucili carichi e le baionette inastate. La notte il paese è percorso in ogni senso da numerose pattuglie composte di carabinieri e soldati; altre grosse pattuglie battono le strade dello Spluga fino a Campodolcino e dalla Pregallia fino a Castasogna.

Leggiamo nella *Riforma* del 16: « Ci si dice che a Carpineto Romano, patria di Leone XIII, sieno nella giornata di ieri accaduti dei gravi disordini in senso clericale. Sarebbero partiti da Velletri rinforzi di truppa e di carabinieri, e il procuratore del Re. Diamo la notizia con molta riserva, attendendo informazioni precise da qualcuno dei nostri amici di Velletri. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Trieste 18 dicembre.

La quiete regna di bel nuovo sovrana nella nostra città, che ha pure tanto bisogno di pace per accudire agl'interessi commerciali. Delle ultime dimostrazioni che avvennero non vale la pena di tenervene parola. Le grida di *Evviva* e *Abbasso* emesse da pochi individui non mutano, nè muteranno per certo lo stato delle cose. La parte colta della popolazione, i veri cittadini, non se ne curano punto, ma attendono con impazienza il giorno delle elezioni, per fare la vera dimostrazione eleggendo a padri della patria uomini di mente e di cuore, che sappiano tenere alta la bandiera della nostra nazionalità.

Oggi l'*Indipendente* venne sequestrato, perchè nella cronaca locale, sotto il titolo *Banchetto*, portava la relazione del convegno ch'ebbe luogo a Udine alla *Birraria Concordia* tra il sig. Antonio Tabai ed alcuni vostri concittadini.

Una Società che promette, è quella del *Progresso*. Ieri sera ebbe luogo l'elezione della direzione e per vero dire i nomi dei tre principali, che sono Vidacovich, Dompieri e Artelli fanno, come dico, sperare bene.

Una Società che muore è la Filodrammatica *Talia*, la quale invita i pochi soci che ancor le rimangono ad un congresso generale. L'ordine del giorno propone lo scioglimento della Società. La direzione si trova indotta a tale passo da un *deficit* sociale di fiorini 1505.20.

E già che sono caduto sull'argomento teatrale, vi dirò che il nostro Teatro comunale si aprirà nella prossima stagione di carnovale-quaresima con spettacolo d'opera e ballo, mentre gli altri teatri avranno la solita prosa. Questa sera al Politeama avremo una novità; il primo concerto dell'*Estudiantina Figaro*, una quindicina di giovanotti spagnuoli reduci dall'Esposizione di Parigi, che suonano e pizzicano i loro istrumenti in modo unico.

E frattanto un nuovo Tempio dell'arte si sta erigendo, e questo si chiamerà *Anfiteatro Fenice*.

Vi ricorderete come, due anni fa, le fiamme divorassero il vecchio e cadente teatro Mauroner, il prediletto del nostro popolo. Ora, mercè la volontà ferrea d'un brav'uomo, l'Herrmannstorfer, sorgerà in breve questo nuovo teatro, che manterrà il carattere eminentemente popolare dell'antico, avrà la forma d'anfiteatro, con le sue belle gradinate, il suo bel loggione, scanni in platea e spazio più che sufficiente per quelle persone che vorranno godere lo spettacolo rimanendo in piedi. Avrà la capacità di contenere oltre 2500 persone.

A tutto ciò aggiungete, che sarà situato nella via più centrale di Trieste, con la comodità degli omnibus e del tramway che faranno sosta proprio di faccia al portone.

Il nostro pubblico, amante degli spettacoli, attende con impazienza l'apertura del popolare teatro, che si spera potrà seguire nel venturo mese di maggio.

La *Neue Freie Presse* contiene un notevole articolo nel quale cerca di spiegare la crisi ministeriale nostra ai non italiani. Essa mostra, che in Italia non ci sono conservatori nel senso tedesco o francese, ma tutti sono liberali, e che i gruppi politici hanno piuttosto il carattere personale e regionale che politico; e quindi lo prova col Crispi e col Nicotera più avversi della stessa Destra al Cairoli; il quale è caduto per avere voluto mantenersi solidale co'suoi colleghi Doda e Zanardelli. Di questi l'uno si dimostrò leggiero togliendo delle imposte senza aver mai saputo dire, perchè egli stesso non lo sapeva, con che sostituirle, lo Zanardelli poi aveva tendenze troppo idealistiche e si era mostrato troppo accondiscendente ai repubblicani e non aveva provvisto alla sicurezza pubblica.

Il foglio viennese si domanda che cosa avverrà dopo la crisi, e conchiude: un Ministero Depretis. Tre volte in due anni e mezzo il vecchio condottiero della Sinistra, della quale non più che una piccola frazione ora gli obbedisce, assume la presidenza del Ministero. Egli è l'indispensabile rifugio nelle difficoltà ministeriali in Italia. Quali si sieno gli uomini, che entreranno nel Ministero Depretis, esso non avrà punto vitalità; Depretis è sciupato, e tutta la Sinistra con lui. La Camera è tutta divisa, una ferma Maggioranza è impossibile; il nuovo gabinetto non sarà che transitorio. Lo scioglimento della Camera, dinanzi a cui si arretravano il Cairoli ed il Re, sarà presto una necessità; e le nuove elezioni dovranno rendere possibile, che il migliore uomo di Stato dell'Italia, il quale nelle lotte dei due ultimi anni si tenne accuratamente in disparte perchè sapeva che il suo momento non era giunto, che il Sella e con lui lo spirito che fondò l'Italia, lo spirito di Cavour, torni a predominare.

Noi ci troviamo pienamente d'accordo con questo giudizio fatto da un giornale straniero, che è estraneo alle nostre lotte personali e partigiane e che giudica la situazione objettivamente. Sì: bisogna far risorgere col Sella lo spirito di Cavour, che fece l'Italia, se si vuole consolidare l'opera sua, cui certi partiti fuori dell'orbita della costituzione vorrebbero distruggere.

Non ci sono, come dice quel foglio, in Italia conservatori, nè reazionari, e nessuno potrà dire, che il Sella, il quale è ad un tempo uomo della scienza e quindi progressista e pratico negli affari, non sia liberale e che egli il quale disse la parola decisiva per andare a Roma non sia quegli che, tornato al potere per volontà della Nazione, non sia fatto per mantenervici e per distruggere i partiti regionali e personali che presentemente affliggono l'Italia e danneggiandola la umiliano.

ITALIA

Roma. Diamo, completandola coi nomi dei segretari generali, l'intera lista del nuovo ministero. Eccola: Depretis Presidenza, interno ed interim degli esteri, Magliani finanze, Mazè de la Roche guerra, Ferraciù marina, **Mezzanotte** lavori. Coppino istruzione, Tajani giustizia, Majorana Calatabiano agricoltura. I cinque segretari generali sarebbero designati negli on. Laporta ai lavori pubblici, Tornielli agli esteri, Morana all'interno, Branca all'agricoltura, e Indelli alla giustizia.

Napoli 18. L'avv. D'Amore rifiutò la difesa del Passanante; l'avv Tarantini l'accettò. Credesi che egli ricorrerà contro la sentenza della sezione d'accusa e quindi il dibattimento sarà impossibile abbia luogo prima del gennaio. Si dice che il Passanante, interrogato, abbia dichiarato di non aver voluto uccidere il Re, ma solo fargli uno sfregio.

Bologna 18. Ieri notte dalle guardie di Pubblica Sicurezza venne arrestato in un osteria di questa città il bandito Biscia che da tanti mesi scorazzava le terre modenesi commettendo grassazioni ed omicidii. La sera del 16 alle ore 6 e 1/2 avea commesso un nuovo omicidio presso Modena e poscia si era rifugiato entro Bologna.

ESTERO

Austria. La *Sveglia* di Verona dice che si sta costruendo un forte sopra quello di San Nicolò sul monte Brione, che è tra Riva e Torbola. Altro forte si sta costruendo vicino al Lago di Soprio a difesa del passo di Nago sulla strada per Roveredo.

Germania. La *Norld. All. Zeitung*, parlando del trattato commerciale austro-ungarico, dice che l'idea direttiva della politica germanica non fu la crezione di un nuovo stato di cose, ma possibilmente il mantenimento delle condizioni esistenti. Accenna alla futura nuova tariffa daziaria che, in via di revisione autonoma, dovrebbe venir contrapposta alla tariffa autonoma austriaca. Probabilmente più tardi si tratterà di conchiudere un trattato coll'Austria-Ungheria anche relativamente alla tariffa.

Francia. È da un pezzo che i giornali francesi parlano di probabili mutamenti nella diplomazia. Dopo la caduta del governo che ha preso il nome dal 16 maggio, si sono fatti cambiamenti e rimanipolazioni in tutti i rami dell'amministrazione pubblica: dopo il personale dei ministeri, i prefetti; dopo i prefetti, le autorità giudiziarie: dopo queste, si sono tolti di mezzo parecchi sindaci. Solo il Corpo diplomatico rappresentante la Francia all'estero era rimasto intatto o quasi. Ora si vuol repubblicanizzare anche questo. Il « governo del signor Gambetta » ha mosso un primo passo su questa strada col mandare a rappresentare la repubblica a Madrid l'ammiraglio Jaurès. Ci doveva andare il conte di Choiseul Praslin; ma siccome egli è nemico acerrimo dei bonapartisti e del principe imperiale, mentre il giovine re Alfonso è legato con questo da amicizia intima, così — chechè abbia detto in contrario il signor Canovas del Castillo alle Cortes — si è fatto capire a Versailles che un altro ambasciatore qualunque fosse tornerebbe meno sgradito. Allora il Gambetta ha sciolto una mezza promessa che aveva col Jaurès, ed ecco come la marina francese avrà un ammiraglio di meno, e la diplomazia un ammiraglio di più. Quanto agli altri cambiamenti che si preparano, corrono molte voci che non val la pena di raccogliere; ma si può ritener per fermo che l'anno prossimo non si vedrà al posto nessuno degli attuali ambasciatori.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 104) contiene.

(Cont. e fine)

1065. *Avviso*. G. Orlandini ultimamente usciere presso il I. Mandamento di Udine, rende noto che egli fino dal 24 dicembre 1876 ha cessato dall'esercizio delle funzioni di usciere presso il Mandamento stesso.

1066. *Accettazione di eredità*. L'eredità di Sgobino Giuseppe di San Gottardo venne accettata dalle due di lui figlie a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

1067. *Appendice a un avviso di concorso* presso il Comune di Clauzetto.

1068. *Avviso d'asta per definitivo deliberamento*. Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per lo appalto delle opere e provviste occorrenti per l'alzamento e sistemazione del tratto di strada compreso fra il Ponte del Torrente Ledra e quello del Tagliamentuzzo, il 27 dicembre corr. si procederà

presso la Prefettura di Udine ad altro esperimento pel definitivo deliberamento in diminuzione del prezzo di lire 18367.53.

L'on. Benedetto Cairoli avendo ricevuto telegraficamente notizia del voto unanime col quale il Consiglio Comunale lo ha proclamato *Cittadino onorario di Udine*, ha spedito al Sindaco cav. Pecile il seguente telegramma:

Egregio Sindaco di Udine.

Onore decretato dalla degna Rappresentanza di cotesta patriottica Città è per me sommo conforto benchè non meritata ricompensa di un sacro dovere compiuto. Prego accogliere ed esprimere mia gratitudine.

Cairoli.

Consiglio Comunale. All'ora 1 pom. di ieri il Consiglio Comunale ha ripreso le sue sedute approvando dopo lunga discussione e con qualche aggiunta o schiarimento il convegno stipulato fra la Giunta Municipale e l'Amministrazione del Civico Spedale, allo scopo di stabilire i casi nei quali il Comune possa essere chiamato a sussidiare il secondo, ed approvando quindi il Bilancio preventivo per 1879 dell'Ospitale medesimo. Dopo ciò ha approvato la proposta pel lavoro di finimento interno delle Sale della Loggia Municipale, ed incaricata la Giunta a provvedere per l'ammobigliamento delle stesse, in armonia allo stile dell'epoca della Loggia medesima, e delle decorazioni interne, mettendo all'uopo a sua disposizione la somma di L. 12,000. Ha stabilito che non si faranno spese pel riempimento della Ghiacciaia Comunale. Ha accolto la proposta di chiudere per viste d'igiene e di decenza, con cancelli, il vicolo Deciani, salvo il pronunciarsi sulle eventuali opposizioni che venissero avanzate, ed alla Giunta non fosse possibile il passare a componimento.

Ha adottato alcune riforme ai regolamenti locali di polizia, delle quali le più importanti consistono nell'esser stato ammesso che il trasporto dello stallatico e delle spazzature possa seguire fino alle ore 1 pom. — che si possa dare foraggio agli animali da tiro attaccati ai carri nei luoghi destinati ai pubblici mercati ove devono trattenersi, e negli altri luoghi mediante sacchi appesi alla testa dell'animale — che sia permessa la vendita girovaga coi carri in ogni punto della città, dei fasci e fascetti di legna da fuoco — Quindi ha nominato Assessore effettivo il sig. dott. Gio Batta Cella, e membri della Congregazione di Carità i signori Farra Federico e Rubini Carlo — Ha discusso ed approvato il Regolamento sulla condotta di Mammana da costituirsi nel territorio esterno del Comune — Ha accordato la somma di L. 1200 per concorrere nella spesa del progetto di dettaglio della ferrovia da Udine al mare — Ha approvato la spesa per l'applicazione di parafulmini e per l'isolamento delle canne da fuoco nei locali del Tribunale e dell'Archivio Notarile — Ha decretato che il nome del Cav. Stefano Bianchi sia inserto nella lapide commemorativa dei benemeriti del Museo e Biblioteca da collocarsi nel Palazzo Bartolini — Ha deliberato di non acquistare il dipinto del Politi rappresentante il Pirro, ed ha chiuso la seduta raccogliendosi in seduta privata per deliberare sopra alcuni oggetti d'interesse particolare.

L'Associazione costituzionale friulana tenne ieri una radunanza; ma i tempi nevosi e freddi ne tennero lontani i soci della Provincia, cosicchè appena una ventina c'erano presenti. L'oggetto principale della discussione, soprattutto stante la cessata urgenza per la crisi ministeriale avvenuta e la non probabile presentazione prossima di una legge di riforma elettorale, venne rimesso ad altro momento.

Naturalmente il presidente della Associazione co. Nicolò Mantica ricordò come, dopo l'ultima riunione, accadde l'orribile attentato alla vita della sacra, amata e venerata persona del nostro Re.

Egli disse che a preservare Umberto primo da si esecrando attentato non valse l'essere figlio di Quegli che fu il più grande dei Re, il redentore che riscattò l'Italia, che seppe fondare uno Stato, e far sì che l'Italia ultima venuta fra le grandi nazioni sia di tutte la più libera;

Non valse la volontà popolare pronunciatasi col quasi unanime plebiscito che dichiarava l'unione al Regno d'Italia sotto il Governo monarchico costituzionale del Re Vittorio Emanuele e suoi Successori;

Non valsero i meriti personali del secondo Re d'Italia, il valore sempre dimostrato, le prove date in dieci mesi di governo di essere vero discendente di Casa Savoja, leale allo scrupolo, rigorosamente costituzionale.

Tutto ciò non valse ad impedire che un forsennato attentasse alla preziosissima vita del nostro Re.

Avuta appena notizia del triste avvenimento, la nostra Presidenza, egli soggiunse, non ha mancato di inviare le sue condoglianze e congratulazioni ad un tempo all'Augusto Sovrano.

La Presidenza mandò anche un atto di ringraziamento a Benedetto Cairoli. L'Associazione poteva non convenire in buona parte coll'idee propugnate dall'ex-Presidente del Consiglio dei Ministri, ma non poteva a meno di essere riconoscente e gratissima al Ministro della Provvidenza, Benedetto Cairoli, ch'ebbe il fortunato onore di spargere il suo sangue pel Re.

Diede lettura quindi dei telegrammi inviati e delle risposte avute e cui i lettori conoscono. Poscia seguitò:

Stavvolta, l'attentato non servì ad altro che a provocare a favore del secondo Re d'Italia un nuovo plebiscito d'amore e di devozione ed aumentare la popolarità del giovine Re; ma l'attentato di Umberto primo non fu già fatto in odio alla Persona, ma sibbene al principio monarchico ch'Esso rappresenta, nè fu un fatto isolato, v'ebbero pur troppo i fatti convergenti, come l'ex-Ministro degli interni si compiacque di battezzare fatti troppo noti e troppo spesso ripetuti in questi ultimi tempi, nei quali tutti i bassi fondi della Società, incoraggiati dai principii sostenuti del cessato Ministero, vennero a galla.

L'Associazione avrebbe dovuto certamente protestare contro simile condotta governativa e chiedere che la legge venisse applicata in tutto il suo rigore. Se non che, fortunatamente, una imponente maggioranza parlamentare ha già fatto giustizia.

A noi quindi non resta che un più gradito cômpito, quello di approvare invece la linea di condotta fin qui sempre tenuta dal partito moderato in Parlamento e particolarmente in occasione dell'attuale crisi Ministeriale.

In seguito a ciò venne all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione costituzionale friulana plaude alla condotta moderata, imparziale, franca e leale dalla Destra, sin qui sempre tenuta in Parlamento e particolarmente in occasione della recente crisi e confida che persevererà in tale condotta, respingendo sempre ogni accordo con uomini che non abbiano già dato guarentigia della più alta moralità e comunione di principii politici. »

Il Presidente annuncia quindi che il socio avv. Perissutti ha presentato un pregevole lavoro sui tiri a segno, le cui proposte verranno discusse dall'Associazione tosto che il governo presenterà in argomento una legge al Parlamento.

I verificatori dei pesi e misure avevano finora notizia dei procedimenti relativi alle transazioni di giudizi penali per contravvenzione alla legge metrica, soltanto fino al momento in cui i prefetti determinavano le somme che gli oblatori dovevano pagare agli agenti demaniali, ma ignoravano poi se i pagamenti erano stati effettivamente eseguiti, e se in conseguenza di ciò le Preture avevano emesse le ordinanze intese a dichiarare perenta l'azione penale.

Nell'intendimento di rimuovere tale inconveniente, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con recente disposizione, ha invitato le Prefetture ad esigere dagli oblatori la presentazione delle bollette di pagamento ritirate dagli uffici del Demanio e delle Tasse, ad apporre il loro visto sulle bollette presentate, e a dare di ciò contemporanea partecipazione ai verificatori.

Inoltre le autorità prefettizie sono state incaricate di fare opera presso i procuratori del Re, perchè, in conformità dell'art. 142 del vigente regolamento sul servizio metrico, sia prescritto alle Cancellerie delle Preture, di mandare ai verificatori i sunti delle ordinanze anzidette nella stessa guisa che già inviano quelli delle sentenze, avvegnachè a rendere possibile il rigoroso adempimento delle disposizioni del regolamento stesso, sia necessario che i verificatori abbiano sott'occhio i sunti delle une come quelli delle altre.

Da Cividale ci scrivono il 13 la seguente, a cui diamo ricetto perchè si tratta di cose pubbliche, lasciandone però tutta la responsabilità, come sempre in simili cose, a chi la scrisse:

Al 26 del corrente mese avrà luogo l'adunanza della Assemblea della nostra Società Operaja di mutuo soccorso, per la ricorrente nomina delle cariche, revisione di qualche articolo dello Statuto, e resa di conto della annuale amministrazione.

Questi buoni e bravi operai furono ognora solleciti nell'interessamento di questa provvidissima istituzione; e, mercè le cure premurose di varii passati presidenti, nonchè il concorso di molti cittadini, anche la nostra Società Operaja ha raggiunte condizioni ferme e sicure.

Da un anno a questa parte ci è un po' di freddezza in molti, e forse nella maggior parte dei soci, a motivo che l'attuale presidente sig. Giacomo Gabrici non abbia corrisposto secondo le lusinghe fatte concepire al momento della sua elezione. Anzi dicesi che i più vorranno rieleggere il sig. Donati, sotto la presidenza del quale la società procedeva ottimamente, piena di anima, e colla perfetta armonia.

Causa principale di tale freddezza si vuol dire dire che sia il convincimento di molti soci di essere stati gabbati appunto nel farli con belle promesse determinare per la scelta del Gabrici a presidente. « Lo hanno, dicono, nominato capo di una compagnia di pompieri, espressamente creata ad hoc, per aprirgli l'adito ad essere poi nominato presidente della nostra Società, ed ora si capisce chiaro che ce lo hanno fatto eleggere nostro presidente per iniziargli appoggio nella nomina di Consigliere Comunale, e così procurata quest'ultima, per farselo fare Sindaco; e chi sa, chi sa quale veramente sia il vero e recondito fine de' suoi amici, che così a buon mercato intendono farsi giuoco di noi e del paese intero! »

Il tema dibattuto della nomina del signor Giacomo Gabrici a Sindaco di Cividale, avrebbe avuto la decisiva risoluzione. Il formale pronunciamento dei Consiglieri comunali e della Giunta sulla *incompatibilità morale* della loro posizione sotto la presidenza eventuale di un sindaco propugnato (ed in qual modo!!!) da un partito che continuamente osteggiò ed osteggia per sistema il Consiglio e la Giunta, nel mentre ha dimostrato che il Gabrici resterebbe Sindaco senza Consiglio e senza Assessori, ha convinto lui stesso che i suoi amici lo avevano illuso col fargli credere che per lui stasse la maggioranza del paese ed il Consiglio. Qui si va dicendo che il predicare un giovinetto per *grazioso, ricco e gentile* sarà buono per conciliargli se volete, le simpatie generali; ma per fare il Sindaco ci vogliono esperienza, e cognizione, che sicuramente non si possono apprendere d'un tratto, nè al banco di negoziante.

Credo di riportare il vero comunicatomi jeri sera, che cioè il sig. Gabrici, accortosi che le premurose sollecitudini de' suoi amici l'avrebbero condotto in una eventuale posizione bene incomoda per lui e di screzio nel paese e d'imbarazzo nella pubblica amministrazione, abbia francamente e lealmente dichiarato che declina l'onore offertogli dagli amici, lieto del pari di poter anzi meglio attendere a' suoi troppi commerci, per il disbrigo de' quali sente già che gli manca il tempo.

Ove, per non infeudare per troppo lunghi anni la carica nella medesima persona, fosse ritenuto conveniente in oggi di sostituire il De Portis, il paese, grato sempre alle tante e disinteressate di lui prestazioni prodigate per il pubblico vantaggio, vedrebbe volentieri quale Sindaco il sig. Cucavaz. Questa scelta sarebbe indicatissima, perchè il Cucavaz realmente va dotato di capacità intellettuale, di lunga esperienza nella amministrazione quale assessore; ed essendo lui realmente fornito di ricco patrimonio, può disporre di molte ore giornalmente per le pubbliche cure onorarie.

Pare che il nostro r. Commissario Distrettuale (il quale d'altronde è una buona persona, e servirà bene il Governo) da qualche giorno in qua non creda tanto alle adulazioni profusegli su pei giornali da qualche anonimo, ostile al Comune ed a suoi amministratori. S. C.

Avviso ai medici. Il Collegio medico di Londra ha assegnato un premio di 100 lire sterline a chi presenterà il miglior saggio sull'idrofobia. Il premio prende il nome dal fondatore signor Benett Stanford. Possono prender parte al concorso anche gli italiani, e chi intende di tentare la prova, mandi alla società suddetta le proprie elucubrazioni. Dunque i nostri medici sono avvertiti.

Avviso ai commercianti. I giornali svizzeri annunziano che, d'ora in avanti, le dichiarazioni doganali che accompagnano i colli a destinazione in Francia, il cui trasporto deve essere effettuato a mezzo della ferrovia Parigi-Lione-Mediterraneo, devono indicare l'origine della merce dichiarata. Le spedizioni che non soddisfacessero a questa prescrizione saranno assolutamente rifiutate dalla ferrovia.

Milizia mobile e territoriale. Al 31 corrente saranno trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1 Categoria della classe 1849, esclusi quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie del treno, dell'artiglieria e del genio e di sanità militare. Alla stessa epoca saranno pure trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 2 Categoria della classe 1853.

Per la fine di questo mese faranno poi passaggio alla milizia territoriale i militari di prima Categoria della classe 1846, quelli di 1ª Categoria della classe 1849 appartenenti all'arma di cavalleria, ed i militari di 2 categoria della stessa classe 1849.

Morte accidentale. La fanciulla B. C., di anni 4, di Ligosullo (Tolmezzo) essendosele appiccato fuoco alle vesti, mentre era sola presso il focolaio, riportò gravi ustioni, in seguito alle quali morì.

Teatro Minerva. La *ripresa* della *Figlia di Madama Angot* è stata accolta dal pubblico con gran favore. Difatti iersera il teatro era affollatissimo, e gli applausi furono molti. Festeggiatissime in particolar modo furono le signore Franceschini e Grossi, e l'esito della loro serata d'onore è stato veramente assai lusinghiero, avendo esse ottenuto applausi vivissimi sia nel corso dell'operetta come nel duetto dei *Briganti* di Offenbach, eseguito a meraviglia, e dopo il quale le due egregie artiste furono per due volte chiamate al proscenio, in mezzo alle più cordiali ovazioni. Questa sera riposo. Domani a sera *La Figlia di Madama Angot.*

Nuovo spazza-neve. Sull'esempio di quello ch'è in uso in altre città, per provvedere subito alla circolazione di persone e di veicoli, a Venezia venne l'altro ieri fatto l'esperimento di una specie di rastello a due mazze. Con questo rastello, spinto da due uomini, dice la *Gazzetta di Venezia*, si ottenne il vantaggio in un ambiente largo di ammonticchiare presto la neve per poscia poterla caricare sui carretti a ruote e gettarla nei canali. Sarebbe opportuno provvedimento che anche la nostra Giunta Municipale pigliasse conoscenza del nuovo *spazza neve* che non deve essere, a quanto apparisce dalla descrizione che ne vien fatta, molto costoso, per poter vedere di applicarlo anche da noi a risparmio di tempo e di spese.

Dichiarazione.

I sottoscritti Sindaco e Segretario di Amaro hanno presentato querela al Tribunale di Udine contro il Gerente della *Patria del Friuli* per l'articolo-corrispondenza pubblicato in detto Giornale nel 6 dicembre 1878 e firmato *un Carnico*.

Amaro, 18 dicembre 1878.

Devotiss.
G. B. Tamburlini, Sindaco
Filippo Rossi, Segretario.

FATTI VARII

Sugli scavi d'Aquileja ci scrivono da Aquileja 15 dicembre:

Siamo nella stagione invernale, per cui cominciano gli scavi in questa storica terra che i privati fanno eseguire, come si suol dire, a casaccio senza un sistema razionale, ed in prova l'operaio va continuatamente gettando fuori le fondamenta di edifizi sì pubblici che privati ammonticchiando un po' di pietra che vende per uso di fabbrica a chi ne abbisogna.

Non fosse pur troppo vero, talvolta lo stesso operaio distrugge vandalicamente interessanti reliquie d'antichi monumenti romani, con grave nocumento della scienza archeologica e della storia.

Egli trova qualche tomba, e credendo di rinvenire degli oggetti di valore, per fare mercato degli stessi col primo acquirente che gli si presenta, sconquassa a martellate, getta in frantumi e poi ne vende gli avanzi per utilizzare pochi denari.

Più volte ebbi occasione di verificare i descritti barbari inconvenienti e di vedere magnifici ed interessanti oggetti archeologici in marmo, pietra, lapide, cotti, ridotti in pezzi ed ammonticchiati essere venduti ad uso di fabbrica.

Esternai in molte circostanze l'utilità che ne risulterebbe se venisse nominato un Comitato aquileiese per sopravegliare ed impedire lo sperpero di tanti interessanti oggetti archeologici che non si riacquistano più, ed in pari tempo venisse delegato un disegnatore durante l'epoca degli scavi in Aquileja, incaricato di annotare, sopra la carta topografica di questa classica terra, tutto ciò che potrebbe interessare la scienza e la storia.

Se sono riescito a forza di perseveranza e di lungo lavoro a costituire le basi per un Museo municipale, (e pel fatto in oggi il forastiero trovasi nella possibilità d'ispezionare presso il Municipio una pregievole raccolta di bronzi, gemme, vetri, cotti, lapide, medaglie antiche romane ed altro), pur troppo, per quanto riguarda il desiderato Comitato aquileiese e il Disegnatore, altro non sono senonchè sino ad ora due pii desiderii.....

Si vocifera in paese che il Governo sia intenzionato di far venire in Aquileja un i. r. disegnatore, allo scopo suaccennato, e far l'acquisto di apposito locale per collocare nel medesimo dignitosamente il Museo aquileiese. Tali disposizioni non potrebbero essere mai lodate abbastanza. Insomma chi vivrà vedrà.

Nel decorso novembre nei pressi del *presunto circo* si ebbe a rinvenire un monumento romano di grande interesse, e sarebbe nientemeno che una *meridiana solare* benissimo conservata. Essa misura in lunghezza metri 2,10, in larghezza metri 1 — ed all'intorno porta l'iscrizione « M. Antistus Jucoris fecit ».

Perciò il visitatore di questa storica città, degna in ogni caso di miglior sorte, può in oggi ispezionare il Museo Municipale, gli Scavi a spese dello Stato che si spera verranno presto ripresi, un pezzo di strada romana, avanzi di un aquedotto, parte delle mura di cinta romane ed altro, in aggiunta alla monumentale Basilica, Battistero per immersione ecc. ecc.

Avviso a tutti gli Italiani che si trovano in Patria, i quali durante l'Assedio di Parigi del 1871, facevano parte della *Compagnia umanitaria italiana, Ambulanza e Commissione di soccorso ai feriti* sono pregati mandare il Loro recapito, per ricevere comunicazione importante che li concerne.

Firenze, dicembre 1878.
7, Via de' Panzani.

Presidente Comandante, co. Lorenzo Montemerli. Cavaliere della Legion d'Onore.

Capi di Sezione, Becucci Luigi e Patrizzi Domenico.

Nuovo rimedio per le malattie della stagione. Comparve per molto tempo sui giornali di Livorno un avviso col quale si faceva noto che il Chimico-Farmacista C. Paneraj, il quale ha impiantato in quella città una fabbricazione importante di medicinali, dispensava gratis lo Estratto di Catrame purificato, preparato con un processo di sua invenzione a chiunque si presentasse al suo laboratorio con la ricetta del Medico; e ciò perchè ognuno potesse accertarsi con la prova di fatto e senza spesa della bontà di questo rimedio.

È forza convenire che il sistema adottato dal suddetto fabbricante per far conoscere il suo nuovo prodotto è molto convincente ed utile per il pubblico, e dimostra chiaramente che il signor Paneraj, già ben conosciuto per le sue rinomate pastiglie per la Tosse, deve essere molto certo della superiorità del suo nuovo trovato. Infatti i resultati già ottenuti gli hanno dato piena ragione ed il suo preparato ovunque è stato esperimentato pare abbia corrisposto a meraviglia nei suoi effetti, avendo incontrato le simpatie del pubblico ed il favore dei Medici, perchè è stato riscontrato che non ha i difetti e gli inconvenienti che più o meno si lamentavano in tutte le altre preparazioni di Catrame.

Ad' ogni modo a chiunque possa interessargli
da per maggiori schiarimenti l'avviso in 4
gina risguardante le Specialità Paneraj.

Dall'Almanach de Gotha pel 1879
cito l'altro giorno si rileva che, riguardo alla
polazione, fra le 111 città d' Italia, di cui la
ma (Napoli) conta 449,301 abitanti, e l'ulti-
a (Cento) ne conta 20,069 — Vicenza occupa
trentesimo terzo posto con abitanti 37,277. —
sa viene tra Cesena che ne ha 37,277 e Reg-
o di Calabria con 36,936.

Delle altre città del Veneto viene ottava Ve-
zia con 126,239 abitanti — quindicesima Pa-
va con 66,208 — sedicesima Verona con 66,086
cinquantesima terza Udine con **28,792** —
nquantesima settima Treviso con 28,396 —
ssantesima terza Chioggia con 27,359.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma 18 dicembre (sera)

Quello che vi scrissi stamane era l'ultima pa-
la delle notizie della sera avanti; più tardi si
ppe che dal più al meno il Ministero era com-
sto e che il Depretis era giunto al fine della
boriosa sua gestazione. Il parto non fu giudi-
to dei più facili. Prima di tutto rimane an-
ra incompleto; poscia ci si vedono certi nomi
ntro, che quasi si direbbe non vi sieno per
tro, che per sperimentare un po' di tutto, e
r far vedere che la Sinistra in quanto ad uo-
ni di Stato è inesauribile. Il Ferracciù è un
cchio parlamentare, ma appena il Depretis po-
va sperimentare sè stesso (e così male!) alla
arina. Il Tajani non piace nemmeno al *Popolo
omano*; il quale nel complesso dice, che non
un Ministero di forza, nè di combattimento,
a amministrativo, composto quasi tutto di uo-
ini di Sinistra. Dopo tutto, chiamato anche
mbizioso e violento il Tajani, ci passa sopra
gli altri e, se non si accontenta, si dà pace.

Altri ha notato, che questo Ministero è com-
osto sotto la influenza del Crispi, che rimane
el dietro scena, forse per comparire più tardi.
Nicotera non vi ha i suoi uomini e dichiarò
he intanto si appagherà se si provvede alla si-
urezza pubblica e che nel resto mantiene la
ua libertà. L'*Opinione*, riservandosi a parlarne
appresso, riassume per intanto il suo giudizio
olla parola: diffidenza. Intravede poi anche che
Crispi si abbia riservato gl'interni. Si tratte-
ebbe, come altri dice, di manipolare in appresso
elezioni.

L'esercizio provvisorio del bilancio sarà con-
esso; per non poterne fare a meno; ma questo
inistero è tanto vuoto in sè stesso, che è da
cusarsi se altri lo guarda con diffidenza, te-
nendo di vederci spuntare per entro qualche
osa d'insidioso.

Si è poi condotti naturalmente a guardarsi
poco indietro ed a considerare quest' uomo
Stradella, questo Atlante che tiene su il mon-
o, idoleggiato prima ed ora vilipeso da una
erta stampa e che in pochi mesi è stato capo
tre Ministeri, e che intese di essere abile per
finanze, per i lavori pubblici, per gli affari
nterni e per gli esteri; e scusate se è poco.
ualcheduno osserva che non si sentono capaci
i tutto che gli uomini, i quali ne sanno po-
hino di ogni cosa.

Circa poi alla stragrande Maggioranza di Si-
istra fabbricata dal Nicotera non si può a meno,
opo le prove fatte, di conchiudere col verso
el poeta: A sì vil fin conviene che tu caschi!

La notizia data dal *Journal des Dèbats* sulla
essione del porto d'Alessandretta all' Inghilterra,
are abbia commosso il Gabinetto francese. Il
National, organo ufficioso, rammenta tra le altre
ose, come, il 7 luglio, il Governo inglese, per
ezzo di lord Salisbury, si fosse, per così dire,
mpegnato a non porre materialmente piede sia
Egitto, sia sul continente asiatico. Il governo
ella regina, diceva il marchese di Salisbury, è
tato eccitato a occupar qualche porto della
osta di Siria, Alessandretta, per esempio. Ma
sso ha sentito che, malgrado tutte le riserve
he potesse fare, un tale atto, nello stato attuale
egli animi, potrebbe esser considerato come un
intomo dell' intenzione in lui di acquistar ter-
itorio sulla costa dell'Asia occidentale e desi
erava non esser sospetto di disegni che sono
ffatto estranei al suo pensiero. Ha dunque pre-
erito accettare dal sultano l'occupazione prov-
isoria della posizione di Cipro, meno vantaggiosa,
vero, ma sufficiente ancora a conseguire lo
copo prefisso, e che non l'espone agli inconve-
ienti menzionati. Se realmente le informazioni
el *Journal des Debats* erano esatte, e se il go-
erno francese ha rammentato al gabinetto di
ondra il linguaggio surriferito di lord Salis-
ury, i suoi passi non sono andati perduti. In-
atti il cancelliere dello Scacchiere, parlando
altro ieri sera alla Camera dei Comuni, ha
mentito che siano in corso con la Turchia trat-
ative diverse da quelle che riguardano la Con-
enzione del 4 giugno, relativa a Cipro.

Qualche giornale continua a prendere sul serio
a promessa del governo russo di sgomberare i
erritorio turchi nel termine stabilito dal trat-
ato di Berlino, ed in questa supposizione ricor-
a che l'idea di una occupazione comune di
uei territorii non fu punto scartata dai con-
ressisti. Se dopo la partenza dei russi, esso dice,
osse giudicata necessaria, di comune accordo,
a presenza di un corpo ausiliare, questo ver-
rebbe fornito, nella misura complessiva di circa
20,000 uomini, dalle grandi potenze, e sarebbe
posto sotto gli ordini della commissione europea.
Ma di tutto questo, crediamo, si ha tempo di
parlare. I russi promettono di sgomberare i ter-
ritori turchi, ma intanto il generale Totleben
va ora ispezionando tutti i punti strategici dei
territori stessi, e le truppe russe secondano così be-
ne la Commissione europea che deve organizzare
la Rumelia orientale che questa ha dovuto so-
spendere i suoi lavori, come ci annuncia oggi
un dispaccio.

— La *Persev.* ha da Roma 18: Domani i
ministri presteranno giuramento nelle mani del
Re, e si presenteranno al Parlamento venerdì.
Domani il Re riceverà ufficialmente l'ammiraglio
portoghese d'Andrade giunto ieri a Civitavec-
chia sopra la corvetta *Regina di Portogallo*.
D'Andrade reca gli Ordini portoghesi al Principe
di Napoli. Sella e Minghetti partirono per l'Alta
Italia.

— Il *Tempo* ha da Roma 19: L'on. Farini
presidente della Camera darà le dimissioni *pro
forma*. Esse non saranno accettate, quindi le ri-
tirerà. Le dimissioni di Corte, prefetto a Paler-
mo, furono accettate. È probabile che Rastelli
questore attuale a Venezia sia, nominato que-
store di Palermo.

Il gruppo Nicotera è contrario al mini-
stero. Crispi si manterrà in una aspettativa be-
nevola. Molti dei 189 si sono già dichiarati fa-
vorevoli.

Il nuovo ministero venerdì chiederà i bi-
lanci provvisori, quindi presenterà il progetto
di legge per le nuove costruzioni ferroviarie.
Dopo di questo la sessione sarà chiusa. Alla
nuova sessione il ministero presenterà la Legge
elettorale. Inoltre manterrà l'abolizione del ma-
cinato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 19. Il R. Avviso *Staffetta* è giunto a
Bahia il 17 corrente Salute perfetta.

Londra 19 Il *Times* dice che la Commis-
sione della Rumelia decise di sospendere i suoi la-
vori, non avendo poteri sufficienti contro l'op-
posizione russa.

Roma 19. De la Roche accettò. Dicesi che
Marazio sarà segretario generale nel Ministero
delle finanze, Lacava di quello dei lavori pub-
blici e Pissavini di quello dell'istruzione.

Parigi 18. Il gabinetto francese avrebbe in-
terpellato il governo inglese relativamente alle
trattative che avrebbero luogo fra l'inghilterra
e la Porta per la conchiusione d'una nuova con-
venzione, nella quale si stipulerebbe la cessione
di Alessandretta.

Costantinopoli 18. La Porta in seguito
ad urgenti istanze dell'Inghilterra, ordinò l'imme-
diato ampliamento delle fortificazioni di Erze-
rum giusta i moderni sistemi. Erzerum avrà dei
nuovi forti staccati, e oltreciò la vallata del-
l'Eufrate verrà fortificata in un raggio di 10
chilometri. I lavori sono già incominciati, e i
cannoni di grosso calibro furono già spediti da
Tophanè a Trebisonda.

Circa ai rapporti colla Monarchia austro-un-
garica, la Porta non sarebbe intenzionata di
conchiudere una convenzione; vorebbe però, con
una dichiarazione, far conoscere avere il go-
verno turco accettata la situazione creata dal
trattato di Berlino nella Bosnia ed Erzegovina,
compreso il distretto di Novibazar. Attese però
le continue fluttuazioni nei circoli della Porta,
non si può con sicurezza ritenere che questa
intenzione sia definitiva.

Lahore 18. Il generale Biddulph occupò lo
strada dalla parte orientale verso Khojek e, ri-
stauratala, proseguì il 15 la sua marcia.

Vienna 19. Le riforme inglesi nell'Asia Mi-
nore vengono finalmente attivate, e questo
smentisce la voce corsa essere stato Midhat pa-
scià destituito dal posto di governatore di Siria.
Il conte Andrassy è indisposto.

Londra 18. La morte della principessa Ali-
ce ha recato tanto dolore alla regina Vittoria
che si è ammalata.

Berna 18. Trenta voti contro dodici deci-
sero di prendere in considerazione la proposta
Frenler sulla riattivazione della pena di morte.

Vienna 18. Nella famiglia dell'ambasciatore
italiano generale Robillant scoppiò la difterite.
Il governo austro-ungarico ricuserà di prolun-
gare il trattato di commercio coll'Italia, volendo
invece addivenire alla conclusione del nuovo.

Parigi 18. La vincita principale di una delle
estrazioni dei lotti turchi fu venduta all'11 per
cento del suo valore.

Vienna 19. Il defraudo presso l'agenzia del-
l'Istituto di credito di Troppavia ammonta, giu-
sta, notizie ufficiali, a 84,200 fior. *Credit* 220.

Londra 19. (Ufficiale). Il generale Browne
incominciò il 17 a marciare su Gellalabad ove
sperava di entrare il 20. Al passo di Kyber e
dintorni regna tranquillità perfetta.

Il *Daily News* ha da Ali Musgid che 2200 uo-
mini con artiglieria marciano verso i villaggi
dei Tukkurhel per punire quelle popolazioni
dell'attacco fatto al campo inglese.

Vienna 19. L'opposizione parlamentare è co-
stretta ormai a subire in pace le strane sorprese
ed a lasciarsi rimorchiare della maggioranza go-
vernativa. Il ministro Chlumezki domanderà al
Parlamento l'autorizzazione di prendere le mi-
sure ritenute necessarie, venendo a cessare il
trattato commerciale coll'Italia. Hanno ancora
luogo trattative riguardo l'applicazione di alcune
tariffe.

Praga 19. Il partito slavo accolse con grandi
dimostrazioni il generale Filippovich, Gli furono
fatte ovazioni con fiaccole e discorsi.

Pest 19. L'opposizione respinge risolutamente
il progetto governativo, concernente la nuova
emissione di rendita. Si crede però che gli sforzi
dell'opposizione riusciranno inutili perchè Tisza
dispone d'una maggioranza di circa 50 voti. Il
deficit risultante dal bilancio complessivo del
1879 ammonta a 26 milioni e mezzo.

Serajevo 19. La Serbia rimandò 155 rifu-
giati bosniaci.

Costantinopoli 19. Gli ingegneri inglesi,
ch'erano impiegati nei lavori di fortificazione
ad Adrianopoli prima dell'invasione dei russi,
si apprestano a ritornare colà subito che
i russi avranno abbandonato quel territorio.
Muktar pascià invia rinforzi di truppe ai con-
fini dell'Epiro e della Tessaglia, perchè teme
l'irruzione di nuove bande L'Inghilterra avendo
respinto la proposta del conte Andrassy di far
occupare la Bulgaria e Rumelia con un eser-
cito promiscuo, cerca d'indurre la Porta ad oc-
cupare sollecitamente con truppe ottomane i
punti strategici dei Balcani.

Pietroburgo 18. Il ministro serbo per l'i-
struzione viene molto festeggiato Al banchetto
datosi in suo onore, codesto ministro propinò
all'unione di tutti gli slavi guidati dalla Russia,
soggiungendo che la Serbia inaugurerà questa
unione introducendo nelle scuole la lingua russa
quale materia d'obbligo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 19. La *Gazz. Ufficiale* annunzia che
il Re ha nominato Depretis Presidente del Con-
siglio e Ministro dell'Interno con l'*interim* degli
Affari Esteri, Tajani alla Giustizia, Mazè della
Roche alla Guerra, Ferracciu alla Marina, Ma-
gliani alle Finanze, Coppino all'istruzione, Mez-
zanotte ai Lavori, Maiorana all'Agricoltura. I
Ministri prestarono giuramento.

Roma 19. Il nuovo Ministero ha prestato
oggi giuramento. Il Re ricevette il conte Coello
il quale gli presentò il *Toson d'oro* pel Prin-
cipe di Napoli.

Pietroburgo 19. In seguito ai ripetuti di-
sordini degli studenti delle scuole superiori, i
governatori hanno ricevuto ordini di applicare
la legge che proibisce gli assembramenti.

Vienna 19. (Camera) Il Ministro del com-
mercio presenta il progetto per essere autoriz-
zato a regolare fino al 31 gennaio 1879 i rap-
porti commerciali coll'Italia per mezzo di decreti
ministeriali.

Vienna 19. Si assicura che il trattato di
commercio italo-austriaco verrà prorogato d' un
altro mese, essendovi speranza di accordo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Seme bachi. Le notizie che raccogliamo
dai vari giornali bacologici ed agricoli confer-
mano quelle da noi già riferite, ed in partico-
lare annunziano che col 25 novembre scorso,
tutte le spedizioni per l'Italia partirono già da
Yokohama pel complessivo numero di 600 mila
cartoni, cioè meno della metà di quelli che fu-
rono esportati per l' Italia nell'anno decorso.

I prezzi sul mercato di Yokohama si man-
tennero sostenuti, con qualche rialzo in fine di
stagione; per cui in media si può ritenere che
i cartoni si pagheranno in Italia: gli Akita da
16 a 18 lire, i Shimamura da 14 a 16, e le al-
tre qualità distinte da 10 a 14. I cartoni bian-
chi, poi, non costeranno meno di lire 14.

Siccome sul mercato rimasero invenduti circa
300 mila cartoni, metà avareati e metà di tri-
stistima qualità, è probabile che non tornerà
conto a nessuno di mandarli in Italia per ven-
derli a vil prezzo, e, in ogni caso, i cauti alle-
vatori ne rimangono avvertiti.

Bestiami. *Moncalieri 13 dicembre.* Sanati
da lire 9 a 10 per miriagramma; vitelli sotto
l'anno da lire 7.75 a 8.50; id. sopra l'anno da
lire 6.75 a 7.75; moggie da lire 6 a 6.50; tori da
lire 6 a 7; buoi da lire 6.75 a 8.25; maiali da
lire 8 a 10.

— *Treviso 17 dicembre.* Prezzo medio dei
bovi a peso vivo l. 80 il quintale, dei vitelli
lire 95, dei maiali lire 100.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 dicembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 83.70 a 83.80. e per consegna fine corr. —.— a—.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.03	L. 22.05 -
Per fine corrente	„ —.	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.36 [—] „	2.36 1[2
Bancanote austriache	„ 2.35 3[4 „	2.36 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 81.60	a L. 81.70
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1873	„ 83.75	„ 83.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.02	a L. 22.04
Bancanote austriache	„ 235.50	„ 236.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	[— —

PARIGI 18 dicembre

Rend. franc. 3 0[0	76.45	Obblig. ferr. rom.	274. -
„ „ 5 0[0	112.95	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	75.87	Londra vista	25.32 1[2
Ferr. lom. ven.	146.	Cambio Italia	9 1[4
Obblig. ferr. V. E.	243.—	Cons. Ingl.	9456[
Ferrovie Romane	74.—	Lotti turchi	46.75

BERLINO 18 dicembre

Austriache	438.	Azioni	116.—
Lombarde	393.50	Rendita ital.	74.25

LONDRA 18 dicembre

Cons. Inglese 94 56[a .—	Cons. Spagn. 14 1[2 [illegible]
„ Ital. 74 75[a —.—	„ Turco 11 62[— a —.—

TRIESTE 19 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.54 1[2	5.56 [—
Da 20 franchi	„	9.33 1[2	9.34 [—
Sovrane inglesi	„	11.76 1	11.78 [—
Lire turche	„	10.66 [—	10.67 1[2
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100.— [—	100 20[—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—. [—

VIENNA dal 18 al 19 dicembre

Rendita in carta	fior.	61.45 [—	61.35 [—
„ in argento	„	62.70 [—	62.70 [—
„ in oro	„	72.70 [—	72.70 [—
Prestito del 1860	„	113. [—	112.75 [—
Azioni della Banca nazionale	„	782.— [—	780. [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	227.10 [—	220.50 [—
Londra per 10 lire sterl.	„	116.95 [—	116.95 [—
Argento	„	100.05 [—	100.05 [—
Da 20 franchi	„	9.24 1[2	9.34 [—
Zecchini	„	5.58 [—	5.58 [—
100 marche imperiali	„	57.75 [—	57.75 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 785. 3 pubb.

Municipio di Sedegliano

Avviso.

A tutto dicembre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra elementare per la scuola mista di Turrida e Rivis, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 550 da pagarsi in rate mensili postecipate coll'obbligo d'impartire l'istruzione la mattina in una frazione, e la sera nell'altra.

Sedegliano li 14 dicembre 1878.

Pel Sindaco
G. TESSITORI

Specialità Medicinali DEL LABORATORIO PANERAJ DI LIVORNO.

***Pastiglie Paneraj** a base di Tridace*: sono il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Panerai con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dello Estratto d'Orzo Tallito.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

Estratto di Catrame Purificato: per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e della Vessica. Ha buon sapore ed è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

Amaro di Chirella *Stomatico Febrifugo*: si usa per vincere la disappetenza e riattivare le digestioni, e conviene specialmente ai convalescenti che hanno bisogno di rianimare le loro affievolite forze: giova ancora nella cura delle febbri, in unione ai sali di chinina o come loro ausiliare, e se ne deve raccomandare l'uso specialmente a coloro che hanno sofferto le febbri periodiche, o vanno ad esse facilmente soggetti.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

Iniezione al Catrame leggermente, astringente valevole a guarire la Gonorrea (scolo) recente o cronica senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi faccia uso delle *Iniezioni Caustiche* che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più nobile, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, *Milano Via Cappellari 4.* Specialità privilegiata del rinomato *Cinto Meccanico Anatomico*, invenzione *Zurico*, per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo *Cinto*, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie lo fanno *preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.* L'essere fornito questo *Cinto meccanico* di tutti i *requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia*, gli meritò il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte. La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.*

Si tratta anche per le deformità di corpo.

CASA DELLA FORTUNA DI E. B.

PEL CONTE E. L.

Sfide su opere pel giuoco del lotto e numeri da preferirsi. — Altre maniere per far danaro. — Diritti nascosti. — Rimborsi di danaro indebitamente pagato. — Tesori ecc. ecc. — Il Tassatore, mezzo sicuro e facile per lunghi riparti — franco lire 2.

Inviare L. 5 per associazione dei soli Supplementi alla ***Gara Enciclopèdica*** — Gazzetta di tutti — ovvero L. 10 comprese le stampe o scritture inerenti e pratiche, coll'obbligo di un decimo del prodotto, della ricupera o vincita ecc. — Dono del Tassatore o dell'Aurea stampa sul Lotto, la quale vendesi franca per lire 2.

Coriano, Rimini, Bologna, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma Torino, Venezia, Bassano ecc.

PIO MANNINI.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per . . L. 1.50
Bristol finissimo più grande . . . . » 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti . . » 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori . . . . . . » 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

GRANDE ASSORTIMENTO

DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine in fondo Mercatovecchio.

I PIU'

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande L. **3.**

ACQUA CELESTE

Africana

—

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere e Profumiere *Nicolò Clain* in Mercatovecchio, ed alle Farmacie *Miani Pio* e *Bosero Augusto*.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da vendere

IN PANTIANICCO

in Borgo di Sotto sulla Via nuova di Sedegliano ***casa a due piani*** con quattro stanze al piano terreno, con corte, orto ed ampio granajo. Detta casa sarebbe assai adatta ad uso osteria od altro esercizio.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI

1879 ALLEVAMENTO 1879

Seme-bachi di Cascina Pasteur in Brianza

Stabilimento premiato dal R. Istituto Lombardo col massimo premio Brambilla, con diploma all'Esposizione campionaria di Torino, con medaglia del progresso a Vienna e nel concorso di Reggio Emilia nel 1876 con

medaglia d'oro del Comizio Agrario di Milano

DEPOSIZIONI ISOLATE-ALLEVAMENTI SPECIALI-SELEZIONE MICROSCOPICA-IBERNAZIONE RAZIONALE

sistema privilegiato di custodia con macchine frigorifere

Per programma, Contratti a prodotto e Commissioni rivolgersi al Sig. CARLO BRAIDA in Udine, Via Daniele Manin; già S. Bortolomio N. 21.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta ecc. ecc.

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci